

TEND DI FESTA E CULTURA

Per far rivivere il quartiere e accelerare la riqualificazione del territorio l'associazione ViviSarpi, in collaborazione con Maschere Nere, propone per il weekend "Punti di vista - il quartiere incontra", un evento di cultura e di svago nel quartiere Sarpi, Bramante, Canonica. L'iniziativa, promossa dal Comune, vuole far conoscere e riscoprire le tante anime della zona coinvolgendo tutti i residenti. La

manifestazione presterà particolare attenzione ai bambini proponendo nelle giornate di domani e domenica una serie d'iniziative in piazza Gramsci. Per gli adulti, invece, saranno previste due giornate di conferenze e dibattiti. Inoltre, potranno essere visionate alcune mappe del quartiere frutto del lavoro degli studenti della facoltà di Architettura del Politecnico.

PARCO TROTTER: ORCHESTRA MULTIETNICA IN CONCERTO

L'orchestra multietnica di Milano terrà domani al parco Trotter, tra via Padova e viale Monza, un concerto gratuito, proprio dove, nell'ottobre del 2006, è iniziata l'avventura dei 15 musicisti provenienti da nove nazionalità diverse. Durante il concerto gratuito (l'inizio è alle 17.30), la band presenterà il suo primo album, "Tunjà" (verità nella lingua del Burkina Faso), in vendita dal 23 maggio scorso. «Da via Padova - spiegano gli organizzatori - è partita la sfida culturale e sociale della band: creare un mélange sonoro che sapesse fondere insieme le tradizioni musicali dei diversi paesi, trovare un linguaggio comune senza perdere la propria sensibilità e il proprio bagaglio culturale».

PANE QUOTIDIANO

L'associazione di viale Toscana compie 110 anni: a maggio distribuiti in un giorno 3.150 pasti

Record di affluenze alla mensa dei poveri

In un anno il numero dei bisognosi è salito del 25%. Sempre più famiglie e pensionati

LA STORIA

Un carillon per Ercole, vecchio e solo



Ercole, nome di fantasia, ha 82 anni, vive solo da molto, moltissimo tempo. Sua moglie è morta circa dieci anni fa: a portarsela via un male incurabile. Lo stesso che adesso attanaglia il suo cuore e la sua vita.

Ercole è il nuovo volto della povertà cittadina. Senza figli e con una pensione minima arriva a stento a coprire le spese di luce e gas per l'appartamento di edilizia popolare dove vive. Per il resto non ha nulla. Non i soldi per fare la spesa o comprare il giornale, non un amico con cui chiacchiere o un nipotino con cui giocare. Ecco perché quando si mette in fila per ricevere la sua porzione di cibo, dietro ad altre persone disperate come lui, non fa altro che chiacchiere e poi, una volta arrivato in fondo, insieme al pane chiede anche dei giocattoli.

«I vecchi sono come i bambini - dice - specialmente se sono soli. Allora anche un piccolo oggetto ti tiene compagnia». Per questo motivo una volontaria dell'associazione un anno fa gli ha regalato una piccola giostra con carillon: «Con questa piccola giostra accanto - dice ancora Ercole - posso far finta di essere ancora giovane con una vita davanti. Ma più calda e meno solitaria di questa».

[s.d.m.]

Sandra De Marco

→ Il massimo storico lo hanno raggiunto a maggio. Il conta scatti, che tiene sotto controllo quante porzioni di pane in un giorno vengono distribuite, ha raggiunto quota 3.150. Il che vuol dire, tremila-centocinquanta persone in fila in un solo giorno ad aspettare la propria razione di cibo. Il cibo è quello dell'associazione laica "Pane quotidiano" di viale Toscana, a ridosso del parco Ravizza, che ieri ha compiuto 110 anni di attività. Un secolo di storia passata al servizio degli altri con un solo obiettivo: dare da mangiare a chi non ha, i soldi, per comperare ne pane ne pasta. E oggi a non riuscirci sono in molti.

I DATI DEL BISOGNO

I dati forniti dalla stessa associazione parlano chiaro: nell'arco di un anno, il numero di porzioni distribuite davanti al civico 28 di viale Toscana è salito del 25%. Si è passati dalle 319mila porzioni del 2006 alle 520mila porzioni distribuite nel 2007. Dati che, fanno sapere dall'associazione, sono ancora in forte crescita. Oggi ad ingrossare le fila di



La gente in fila per ricevere una porzione di cibo

chi aspetta di ricevere la propria razione di pane sono in tanti: gente comune, pensionati, casalinghe, ragazzi che hanno perso il lavoro, gente che oggi vive sull'orlo della povertà e che fa fatica ad arrivare alla fine del mese.

Secondo un'indagine dell'Istat che fotografa la si-

tuzione economica delle famiglie milanesi, nel 2006, una su tre non arriva a fine mese, con i conti in rosso già alla quarta settimana, di questi il 4,3% fa fatica a trovare i soldi per fare la spesa.

I NUOVI POVERI

Nel giro di dieci anni la

povertà della città ha cambiato decisamente volto. I nuovi "affamati" non sono più solo i barboni o i mendicanti costretti a vivere sotto i ponti, i nuovi poveri sono i vicini di casa, gente che ha ancora un tetto sotto cui dormire e che fino a ieri ha condotto un'esistenza dignitosa ma che oggi si ritro-

va con l'acqua alla gola. «Il vero spartiacque della povertà è stato dato dall'introduzione dell'euro - dice PierMaria Ferrario, presidente dell'associazione dal 2000 - con la nuova moneta e con i rincari di pane e pasta degli ultimi tempi la gente si è ridotta sul lastrico».

In fila adesso più di prima tanti pensionati: «Ci sono tanti anziani - continua Ferrario - che con 250 euro al mese non riescono più a vivere, li conosciamo quasi tutti anziché fargli fare la fila li facciamo entrare».

Perché alle nove del mattino in coda per un tozzo di pane c'è una calca di gente che spinge e preme per entrare e a causa degli spintoni molti finiscono per terra, soprattutto gli anziani.

UN SOLO DESIDERIO

Ieri una mostra ha celebrato la storia di questo secolo di solidarietà. L'associazione funziona solo con autofinanziamenti e con l'apporto di aziende che cedono gratuitamente i prodotti da distribuire ma il presidente ha solo un sogno: «Vorrei un giorno poter chiudere l'associazione, perché questo vorrebbe dire che in giro non c'è più povertà».

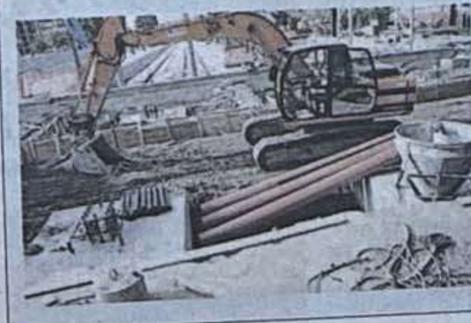
L'INIZIATIVA

Quarto censimento del Fai sulle brutture della penisola

Al via "I luoghi del cuore 2008", il quarto censimento del Fai che quest'anno si focalizza sulle "brutture" d'Italia da buttare e cancellare. Mentre negli anni passati la rilevazione aveva raccolto le segnalazioni dei luoghi più belli della nostra penisola, quest'anno il Fondo per l'Ambiente Italiano chiede di segnalare con un apposito coupon o visitando il sito www.iluoghidelcuore.it, i siti deturpati dall'intervento dell'uomo. Tra i testimonial, Antonio Ricci ha votato per Villa Piaggio ad Alassio, Lucio Dalla ha indicato i condizionatori e le insegne pubblicitarie, Beppe Grillo la centrale a carbone sotto la Lanterna, a Genova. [r.b.]

ROGOREDO - LAVORI IN CORSO

Treni fermi domani e domenica



Domani, dalle 7.50 alle 18 e dalle 22.20 alle 5.15 di domenica, treni fermi alla stazione di Rogoredo. La circolazione, già sospesa tra ieri sera e questa mattina, verrà nuovamente interrotta per permettere i lavori di potenziamento del nodo ferroviario a sud-ovest di Milano, che sarà attivo dalle prossime settimane. Per garantire i collegamenti saranno istituiti bus sostitutivi che arriveranno e partiranno nei piazzali antistanti le stazioni. Il dettaglio dei treni interessati e le relative informazioni saranno disponibili nelle stazioni, nelle biglietterie, negli uffici informazioni e assistenza clienti, sul sito ferroviedelostato.it e al call center 892021.

ADOTTA UN CANE

Olivia silenziosa e pacata
Nessuno si accorge di lei

Olivia ha un carattere docilissimo. È tranquilla, pacata, affettuosa. Eppure, nessuno si accorge di lei, forse perché da dietro alle sbarre della sua gabbia si limita a guardare con gli occhioni languidi chi passa, o perché è un po' vecchierella. Olivia, che può essere adottata anche a distanza, si trova alla Lega Nazionale per la difesa del cane in via Redece- sio 5/a a Segrate, aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Telefono: 02.2137864. Internet: www.legadelcane-mi.it

DALLA PARTE
DEL CITTADINO

zona 4

Strade pericolose

Piazza Angilberto → Un anno fa sono state fatte alcune modifiche alla viabilità che, invece che migliorare la situazione, l'hanno peggiorata: lo spartitraffico ha ristretto la carreggiata e sono state fatte nuove strisce pedonali all'incrocio con via Ravenna, senza però cancellare le vecchie, non più valide: il risultato è che pedoni e automobilisti non capiscono più nulla.

Fabio

zona 3

Bene lo sgombero

Rubattino → Ci tengo a ringraziare il Comune di Milano, il Consiglio di zona 3 e le forze dell'ordine per lo sgombero fatto all'accampamento di zingari vicino alla tangenziale Est. Per noi residenti del Rubattino la situazione era diventata insostenibile. Nel supermercato, addirittura, vedevi donne e bambini lavarsi nei bagni e le panchine dei giardini erano diventate loro dominio.

Alessandro

zona 6

Abusivi al mercato

Via Vespri Siciliani → In mezzo alla bancarelle del mercato, ogni mercoledì, si piazzano decine di vu' cumprà, che vendono la loro merce ai passanti. Il bello è che non si spostano nemmeno quando passano i vigili. Per buona pace degli ambulanti, quelli regolari.

Alberto

